



Domenica 02/11/2025

Anno 26 N° 10



Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2025-26**

**TRA VOI, PERO'
NON SIA COSI**
Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



TUTTI I SANTI

**CONTEMPLERO'
LA BONTA' DEL
SIGNORE
NELLA TERRA
DEI VIVENTI**

Domenica 02 novembre 2025 COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Lunedì 03 S. Martino de Porres, religioso
h 8.30 Piatto Emilia Santina/Fam.e
Doglia/Tuzio e nonni

Martedì 04 S. Carlo Borromeo, vescovo
h 8.30

Mercoledì 05 Feria
h 8.30 Romano/Genoeffa/Padre Basilio
Cecchin

Giovedì 06 Feria
h 8.30 Fa. Calce Luigi/Mariagrazia/
Maurizio/Pettenon Francesco

Venerdì 07
h 8.30 Castelli Giuseppina e genitori

Sabato 08 sabato
h 17.30 Toia Mario/Colombo Paola e
fam/Ciotti Roberto/Quaglia Ezio/
Barlocco Stefano e Carlo/Di Gasparro
Errico e fam/Bisante Antonio e fam/
Filomena/Zalocco Amato e fam/Fam.
Stirparo

**Domenica 09 CRISTO RE
DELL'UNIVERSO**
h 8.00 Luisetti Pietro/Chiaromonte
Giuseppe/Vari Eloisa
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Coppini Emilia e gen/Colombo
Enrico e gen.

**Domenica 09
NOSTRO SIGNORE GESU'
CRISTO RE DELL'UNIVERSO**
Ultima Domenica dell'Anno Liturgico
h 16.45 Vespri
**Atto di consacrazione del genere
umano a Cristo Re**
Benedizione eucaristica
E' annessa l'indulgenza plenaria.

Domenica 09/11 FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

**GIORNATA DIOCESANA CARITAS
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Non è un caso che la Giornata
Mondiale dei Poveri si celebri verso
la fine di quest'anno di grazia.

Quando la Porta Santa sarà chiu-
sa, dovremo custodire e trasmette-
re i doni divini che sono stati river-
sati nelle nostre mani lungo un in-
tero anno di preghiera, conversione
e testimonianza. I poveri non sono
oggetti della nostra pastorale, ma
soggetti creativi che provocano a
trovare sempre nuove forme per
vivere oggi il Vangelo. **Di fronte al
susseguirsi di sempre nuove onda-
te di impoverimento, c'è il rischio di
abituarsi e rassegnarsi. Incontra-
mo persone povere o impoverite
ogni giorno e a volte può accadere
che siamo noi stessi ad avere me-
no, a perdere ciò che un tempo ci
pareva sicuro: un'abitazione, il cibo
adeguato per la giornata, l'accesso
alle cure, un buon livello di istruzio-
ne e di informazione, la libertà reli-
giosa e di espressione.**

Promuovendo il bene comune, la
nostra responsabilità sociale trae
fondamento dal gesto creatore di
Dio, che dà a tutti i beni della terra:
come questi, così anche i frutti del
lavoro dell'uomo devono essere
equamente accessibili. **Aiutare il
povero è infatti questione di giusti-
zia, prima che di carità.** Come os-
serva Sant'Agostino: «*Tu dai del
pane a chi ha fame, ma sarebbe me-
glio che nessuno avesse fame, an-
che se in tal modo non si avrebbe
nessuno cui dare. Tu offri dei vestiti a
chi è nudo, ma quanto sarebbe me-
glio se tutti avessero i vestiti e non ci
fosse questa indigenza*»
(Commento a 1Gv, VIII, 5).

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Commemorazione dei fedeli defunti

È il giorno della memoria e della
speranza. È il giorno del ricordo:
riandare nel passato, alle proprie
origini. Esercitiemo la memoria,
facciamo emergere il nostro passa-
to, stabiliamo il collegamento con
le radici della nostra vita. Se vo-
gliamo capire qualcosa di noi stes-
si, dobbiamo riandare non solo nel
nostro passato personale, ma an-
che in quello familiare: ascoltare
le memorie dei nostri parenti più
anziani, chiedere a chi ha qualche
anno più di noi, raccontarci le vi-
cende dei nostri familiari, che sono
approdati nell'eterno. Il 2 novem-
bre è anche il giorno della speran-
za: siamo invitati a guardare al
traguardo; la nostra vita è un cam-
mino verso l'eterno, i nostri cari
defunti sono già arrivati. Non è
solo il giorno della memoria e della
speranza, un guardare cioè al pas-
sato e un guardare al futuro. È an-
che giorno del presente: i nostri
cari defunti sono vivi. Presi dalla
nostalgia e dal distacco, ripensia-
mo nel ricordo del passato. La fede
cristiana ci dice che essi sono vivi
adesso. Sono stati tolti da noi visi-
bilmente, ma sono più vivi di pri-
ma, perché essendo in Dio, sono
presenti ovunque siamo e andiamo.
Possiamo aiutarli con la preghiera,
con i gesti di bontà, ma non c'è
solo una comunicazione a senso
unico: c'è una reciprocità. Loro ci
possono aiutare, ci accompagnano
nel cammino quotidiano verso l'e-
terno. È la comunione tra i santi.
Tale celebrazione ci porta a unire
terra e cielo, il tempo e l'eterno.
Fissiamo il nostro sguardo su Gesù
Cristo uomo nuovo che ha patito, è
morto ed è risorto per sostanziare
il nostro dialogo con i defunti.

OGGI PRIMA DEL MESE. DOMENICA DEL PROGETTO GEMMA

PROPOSTA ORATORIO Iniziazione Cristiana

1° ANNO IC (2° Elementari)

23 Novembre ore 15:00 in Oratorio Incontro Genitori e ragazzi

2° ANNO IC (3° elementari)

6 NOVEMBRE ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

9/11 h 10:30 S. Messa **CONSEGNA DEL SANTO VANGELO**

3° ANNO IC (4 el) **4 Novembre** h 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

4° ANNO IC (5 el) **5/11** h 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

PASTORALE GIOVANILE

Gruppo 1-2 Media PREADOLESCENTI

7 Novembre ore 17:30 in ORATORIO

Ogni Venerdì l'oratorio **per i ragazzi delle medie dalle 16:00**

Gruppo 3° Media In Preparazione alla Professione di Fede

7 Novembre ore 20:50 in ORATORIO

PREADOLESCENTI/NOTTE SOTTO LE STELLE serata di
cena e giochi in Oratorio. Iscrizioni vedi il volantino

Per tutti gli Ado 1-2-3 Superiore

7/11 momento di preghiera alle 15:00 al Cimitero

segue USCITA AL PALAGHIACCIO DI VARESE

Gruppo 18enni (4° - 5° Superiore)

5 Novembre dalle 21:00 IN ORATORIO A SANGIO

SPECIALE

9 Novembre CASTAGNATA IN ORATORIO

con il Centro Ricreativo S. Giorgio e

"Creare la Nostra Passione"

h 15:00 Pomeriggio insieme con LABORATORI

CREATIVI per tutti i bimbi

Pesca di Beneficienza e Scacchi / Giochi

ore 16:30 CASTAGNE PER TUTTI IN ORATORIO!

Visita alle famiglie per la Benedizione Natalizia

All'inizio del TEMPO DI AVVENTO che ci prepara al Natale di Gesù, i sacerdoti e le suore iniziano la VISITA ALLE FAMIGLIE per portare la presenza della Chiesa e dire la vicinanza a tutte le famiglie che vivono oggi sul nostro territorio.

Inizieremo Lunedì 10 novembre dalle h 17.00 alle h 19.00.

Porteremo in ogni famiglia la benedizione del Signore e un'immagine con la rappresentazione del Natale di Gesù.

Un Natale particolare questo perché conclude l'ANNO GIUBILARE, anno che ci ha visti PELLEGRINI DI SPERANZA.

La busta che contiene questa Lettera potrà essere utilizzata per la vostra OFFERTA NATALIZIA a favore della parrocchia, per la gestione delle strutture e della iniziative pastorali. Potrà essere consegnata direttamente al sacerdote o alla suora o portata in chiesa.

Prima settimana

Lunedì 10 novembre 2025

Via Pasubio

Via Bolzano/Istria/Gorizia

Martedì 11 novembre

Damiano Chiesa/Filzi/Trento

Via Madonnina (senza palazzi)/Vicolo Giglio

Mercoledì 12 novembre

Via Cadorna

Palazzi di via Madonnina

Via A. Moro (pari)

Giovedì 13 novembre

Via Vittorio Veneto (da via Rimembranze a A. Moro)

Via Visconte di Modrone (fino al 48)

Venerdì 14 novembre

Via Nenni/Salvo d'Acquisto/Adige

Via A. Moro (dispari)

Pastorale dei defunti

Celebrazione del funerale con la Messa o senza la Messa?

Le esequie cristiane prevedono due modalità celebrative: con la messa oppure con la sola celebrazione della Parola senza la liturgia eucaristica. Spetta alla volontà del defunto, o in assenza di queste ai familiari, valutare con il Parroco che cosa è meglio fare in quello specifico caso. Certo, se il defunto per tutta la vita ha partecipato alla Messa è bene che la Messa venga celebrata anche in occasione del suo funerale. Tuttavia stride assistere alla Messa del funerale da-vanti a parenti spaesati, che non percepiscono quello che si sta facendo, disabituati al dialogo che la preghiera richiede e soprattutto non è un bel segno quando al momento della Comunione tutti i familiari si siedono perché non si sono accostati al Sacramento della Riconciliazione magari trascurato da anni (il par-roco è sempre presente, vicino al confessionale, prima della celebrazione men-tre si recita il Rosario) oppure perché ormai disabituati alla celebrazione dell'Eucaristia perché il rito domenicale è un ricordo dell'infanzia. In questi casi, a meno di una esplicita richiesta del defunto, è consigliato il Rito delle esequie senza la liturgia eucaristica. Nulla si toglie al defunto e vince la coerenza dei familiari e dei parenti.

Inumazione, tumulazione o cremazione?

La Chiesa raccomanda vivamente la inumazione (nella terra) o la tumulazione (in un loculo) del corpo del defunto in un luogo sacro a sottolineare l'attesa della Risurrezione. È un segno di fede, speranza, consolazione nella notte del dolore. E' consegnare il corpo alla terra dalla quale è stato tratto, un corpo destinato a riprendere vita come quello di Gesù, corpo trasfigurato che gli Apo-stoli hanno potuto vedere sul monte e come quello che le donne hanno potuto abbracciare il mattino di Pasqua nel giardino della risurrezione.

Tuttavia oggi si assiste ad un sempre maggior ricorso alla cremazione del corpo del defunto. Sono molteplici i motivi per cui si fa uso di questa pratica: economici, igienici, per mancanza di spazio... **La Chiesa non si oppone alla cremazione purché questa scelta non sia contraria alla fede e non sottenda la negazione della Risurrezione.**

Anche in questo caso alcune raccomandazioni:

la cremazione avvenga dopo la celebrazione delle esequie; le ceneri vengano raccolte in un apposita urna e collocate in uno spazio sacro perché non venga dispersa la memoria del defunto. Non dobbiamo dimenticare che il corpo ritorna alla terra ma la persona, il suo spirito è sempre nel seno di Dio.

Le ceneri possono essere conservate in casa?

Ciò che la Chiesa invece non approva è la conservazione delle ceneri al di fuori di un luogo sacro. **"Privatizzare" in famiglia quello che resta del defunto significa sottrarlo alla memoria e alla preghiera di tante altre persone che potrebbero incontrarlo nel suo loculo al cimitero.** Dobbiamo riappropriarci del "segno comunità". Così come abbiamo perso il senso di appartenenza alla comunità cristiana, frutto dell'individualismo esasperato della nostra società, così tendiamo anche a non riconoscere quando è bello e significativo dormire tutto insieme al cimitero, aspettare tutti insieme e risvegliarci tutti insieme nel giorno della risurrezione.

Le ceneri possono essere disperse?

Infine, è da escludere, come credenti, la dispersione delle ceneri in luoghi ritenuti significativi a volte su espressa richiesta del defunto stesso (mare, deserto, montagne, vari giardini della memoria...). Qual'è il pericolo della dispersione delle ceneri? Quello di disfarsi del problema "morte", del fastidio del cimitero, un'ammissione indiretta o esplicita che con la morte tutto è finito, che dopo la morte non c'è più niente, indebolendo o addirittura negando in questo modo la fede nella Risurrezione. Disperdere è disperare. Far mancare il luogo della me-moria è precisamente la mentalità che si diffonde nella nostra società indaffarata e utilitaristica egocentrica e per questo senza memoria.

Conclusioni

Certo, l'integrità del corpo è simbolica di una attesa. Ma tutti si dorme insieme al cimitero e insieme si attende la beata speranza è la venuta del Signore nostro Gesù Cristo quando, nel giorno della risurrezione ci ricongiungerà a Lui con le sembianze di un corpo di luce come il suo per l'eternità.

PURTROPPO E' PREVALSA IN QUESTI ANNI LA BRUTTA ABITUDINE DI RECARSÌ PRESSO LE POMPE FUNEBRI DOPO LA MORTE DI UN CONGIUNTO. RIPRENDIAMO LE CONSUETUDINI DEI NOSTRI PADRI. TOCCA AI FAMILIARI DEL DEFUNTO COMUNICARE AL PARROCO LA SUA DIPARTITA E ORGANIZZARE IL FUNERALE.